



# CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)  
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 30 giugno 2019

## SABATO 29

19.00 S. Messa Defunti: Catullo Fulvio Gritti,  
Paola Bazzoli, Lidia e Alfredo

## DOMENICA 30 XIII domenica

9.00 S. Messa

11.00 S. Messa

BATTESIMO Leonardo Chemel

19.00 S. Messa

## LUNEDI' 1

8.30 S. Messa Defunti: Roberto

## MARTEDI' 2

18.00 S. Messa

## MERCOLEDI' 3 San Tommaso Apostolo

8.30 S. Messa

## GIOVEDI' 4

17.00 Adorazione eucaristica

18.00 S. Messa

## VENERDI' 5

8.30 S. Messa

## SABATO 6

19.00 S. Messa Defunti: Giuseppe Dester, Massimo,  
Emiliano Dalaie Giuseppe Zaglio, Flaminia

20.30 S. Messa alla Madonna della Neve

## DOMENICA 7 XIV domenica

9.00 S. Messa

11.00 S. Messa

19.00 S. Messa

## 4<sup>a</sup> STAGIONE 2019 CONCERTISTICA DELLA VALTENESI

AURORA D'AMORE

ENSEMBLE VOCALE MOUSIKÈ

Luca Scaccabarozzi - direttore

musiche di Bettinelli, Monteverdi, Gastoldi, Gabrieli,  
Wagenaar, MacMillan, Zakaras, Gjeilo, Lauridsen,  
Desprez, Stroepe e Rheinberger

domenica 30 giugno

MONIGA DEL GARDA

Chiesa Madonna della Neve

ore 21.00



commento Vangelo della XIII domenica anno C  
(dal Vangelo di Luca 9,51-62)

## una fede in cammino

di don Giovanni Berti



Ho diversi amici che mi hanno raccontato di aver fatto il Cammino di Santiago di Compostela, quel percorso che attraverso Francia e Spagna porta al grande santuario che custodisce la tomba dell'Apostolo Giacomo. Questo cammino iniziato nel medioevo, fa parte di tanti altri percorsi che si trovano in Italia e nel mondo, e che vengono percorsi come esperienza fisica e spirituale insieme. Tutti coloro che mi raccontano nel loro cammino di Santiago, mi raccontano di un'esperienza davvero profonda fatta di difficoltà ma anche di grande bellezza umana e spirituale. Fino ad ora non ho sentito nessuno che è tornato scontento della scelta fatta e questo devo dire che mi invoglia ancora di più a farlo anche io, vincendo la mia pigrizia e paura di non farcela. Mi ero ripromesso di fare il cammino allo scadere dei 25 anni di ordinazione presbiterale come mio zio prete che proprio nell'anno del suo 25esimo, nel 1990, aveva fatto un mese di pellegrinaggio in solitaria verso Santiago. Mi ricordo che aveva scelto di fare il cammino e chiedere alloggio senza mai dire che era prete, per non avere alcun altro privilegio se non quello di tutti gli altri pellegrini che fanno il medesimo percorso.

Nel Vangelo troviamo spesso Gesù per strada, anzi tutta la sua storia è un cammino, iniziato dall'eternità

di Dio Padre e poi nelle strade degli uomini concreti. Il cammino di Gesù non si è interrotto sul monte delle esecuzioni, detto Golgota, appena fuori le mura di Gerusalemme, ma è andato oltre la pietra della tomba, con la resurrezione.

Nel suo cammino perpetuo sulle strade dell'umanità, Gesù trascina dietro a sé il gruppo dei discepoli, e continuamente ne attrae altri, proprio come raccontato dal Vangelo di questa domenica.

Quali sono le fatiche maggiori che Gesù incontra nel suo cammino? Non certo le strade e le privazioni materiali, ma proprio i compagni di viaggio. Sono i discepoli con i quali e per i quali cammina, a procurargli le maggiori fatiche. Continuamente si deve fermare perché il loro passo spirituale è molto più lento e quando sembrano andare avanti, si ritrovano a tornare indietro e a sbagliare le loro strade.

Gesù però, come ci ricorda bene l'evangelista Luca, ha preso la decisione ferma di andare a Gerusalemme, anche se questo significa portare fino in fondo lo scontro con le autorità religiose e la croce è sempre più evidente alla fine del percorso. Gesù guarda Gerusalemme davanti a sé in una sfida tra una concezione di Dio chiusa, escludente, senza misericordia, e la sua rivelazione di Dio come Padre misericordioso, di una fratellanza che supera muri e barriere e giudizi. Gli apostoli che vorrebbero il fuoco dal cielo che consumi i nemici (vedi l'episodio dei samaritani citato qui dall'evangelista) dimostrano di riuscire a fatica a stare al passo del cammino del Maestro, ma lui lo stesso prosegue e li coinvolge. Le esigenze del cammino di Gesù sono la povertà dei mezzi, la non sicurezza sociale, la necessità di tagliare i ponti con il passato, e tutto questo non è facile e rallenta il passo del gruppo dei discepoli. Io pure ammetto che la mia pigrizia nel camminare fisico è molto spesso immagine della mia pigrizia spirituale quando si tratta di camminare in maniera decisa al fianco di Gesù, al passo del Vangelo.

Ma per fortuna che come vedo tanti che mi stimolano nel loro cammino materiale e mi fanno venire la voglia di fare un giorno anche il Cammino di Santiago di Compostela, così ci sono tanti che con la loro testimonianza di fede quotidiana, mi fanno vedere la bellezza del cammino cristiano. La mia pigrizia spirituale è messa in crisi dal cammino di tanti che nella loro vita quotidiana mi mostrano che camminare con Gesù, anche se difficile, alla fine porta a nuovi orizzonti e riempie la vita. Posso anche io mettermi sulla strada di Gerusalemme con Gesù, e sperimentare

che anche senza tante sicurezze umane, anche tagliando con tanti vizi, abitudini e modi di fare del passato, non solo non mi impoverisco ma posso camminare più svelto nella vita e trovare un senso a quello che sono.

In attesa di fare materialmente il cammino di Santiago di Compostela, non voglio attendere a mettermi spiritualmente in strada con Gesù, la dove sono e vivo, rimanendo sempre in passo indietro a Gesù che davanti, con pazienza continua a guidarmi.



*Signore,  
io mi metto in cammino sempre  
per raggiungerti e incontrarti.  
Tutta la mia vita  
è un grande viaggio  
per scopirti, conoscerti e amarti.  
Diventare tuo discepolo  
è lo scopo di tutto  
il nostro camminare nella vita.  
Fà che impari  
a migliorare me stesso  
guidato dalla parola del tuo vangelo.  
Solo così farò veramente  
quel pellegrinaggio che mi aiuta  
a diventare un vero cristiano.  
Tutto ciò che ho conosciuto  
e imparato, ora diventi patrimonio  
della mia esistenza.  
Perchè io lo possa trasmettere  
con la testimonianza  
di una vita di fede.*

**ORARIO** estivo fino al 27 ottobre 2018

**Messe feriali** (da novembre a Pasqua nella cappellina dell'Oratorio sotto il condominio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18** (con adorazione il giovedì alle 17)

**Messe domenicali e festive**

SABATO e i prefestivi **alle 19.00**

DOMENICA e festivi **alle 9, alle 11 e alle 19.00**

*Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30*